

ACAU, San Daniele, b. 1137

Fasc. 1

(26 maggio 1598) Atti processuali relativi al contenzioso fra Giorgio Rosa e Nicolò Simone Pincharolio, entrambi di San Daniele, relativamente alla compravendita di alcuni terreni “piantati e vitati”, dove il Rosa imputa al Pincharolio il mancato rispetto delle decisioni prese dagli “estimatores” incaricati di valutare quelle terre.

Fasc. 2

(04 settembre 1604) Processo penale avviato ex officio dal tribunale di primo grado di San Daniele contro Giuseppe Narduzio e Giacomo Tai, entrambi di San Daniele, accusati – a seguito di denuncia segreta – di comperare grani al mercato per rivenderli poi a prezzo maggiorato, contravvenendo in tal modo ai proclami patriarcali. I due vengono condannati alla pena pecuniaria stabilita dal proclama patriarcale in tale materia.

Fasc. 3

(18 novembre 1609) Atti processuali relativi al contenzioso fra il nobile Teobaldo Beltrame ed il nobile Valentino Valentinis, dove il Beltrame si ritiene creditore di certi affitti in natura che il Valentinis si rifiuta di corrispondergli.

Fasc. 4

(4 agosto 1616) Processo penale avviato ex officio dal tribunale di San Daniele contro Franceschino Pitiano di San Daniele “et Feliciano d’Osoppo suo soldato”. I due sono accusati di essere andati al negozio di Francesco Bozio – “da molto tempo in qua in pessimo stato d’una gamba stroppiata” - e di averlo percosso ed offeso.

Fasc. 5

(20 ottobre 1617) Atti processuali relativi al contenzioso fra Giovanni Francesco Beltrame di San Daniele e gli eredi di Bertoldo Scalvinone di Valvasone, relativamente al pagamento di un livello non pagato dai Scalvinone al Beltrame.

Fasc. 6

(25 settembre 1621) *Allegationes Pro Domino Antonio Marisco di Flagonia in causa cum magnificis Domini Petro et Francesco fratribus Beltramiis de Santo Daniele*. I documenti sono parte di un processo in cui il Marisco si oppone al pagamento di alcuni livelli pretesi dai Beltrame.

Fasc. 7

(12 agosto 1616) Atti processuali relativi ad un contenzioso tra Costanza vedova di Francesco Liotto e gli eredi di Antonio Tirussino, entrambi di San Daniele, concernenti il rispetto dei termini compresi in una donazione fatta nel 1580 da Giacomo Liotto, curato di San Pietro di Ragogna, alla sorella Maria vedova di Girolamo Tirussino.

Fasc. 8

(21 luglio 1614) Lungo e complesso processo tra i nobili Odorico e fratelli di Zucco, cittadini udinesi, ed i nobili sandanielesi Francesco e fratelli Beltrame, relativamente al possesso di alcuni terreni e alla corresponsione dei relativi canoni d’affitto.

Fasc. 9

(30 luglio – 8 agosto 1651) Registro di terminazioni civili emesse dal patriarca durante la visita temporale in San Daniele.

Fasc. 10

(16 febbraio 1660) Atti processuali relativi al contenzioso tra Giovanni Domenico Ronchi di San Daniele e la sorella Elisabetta, figlia del q. Giacomo Ronchi, moglie di Giacomo Pazutto di Spilimbergo in merito alla divisione dell'eredità paterna.

Fasc. 11

(3 maggio 1634) *Liquidatione tra il Molto Reverendo Monsignor Giacomo Nusso Canonico di Cividale et signori suoi Nepoti da una: et li Signori Bernardino et fratelli Nussi di San Daniele dall'altra.*

Fasc. 12

(3 marzo 1646) Atti relativi al contenzioso giudiziario tra Giovanni Leonardo Grazia e Bartolomeo Moro, entrambi di San Daniele. Il Grazia si oppone all'escomio dalla casa di proprietà dei "signori Pacifici", che gli era stata affittata nel 1637, negando di aver "inferito alcun danno nella casa condotta ad affitto, [ma anzi] quella ha migliorata".

Fasc. 13

(1 marzo 1649) Atti relativi al contenzioso giudiziario tra i fratelli Lorenzo e Pietro Zuliani e Giacoma vedova del q. Mattia Casso detto Zacher, entrambi di San Daniele, a causa del mancato pagamento da parte di Giacoma di quota parte degli affitti di alcuni terreni presi in locazione dai signori di Pers assieme ai Zuliani.

Fasc. 14

(2 maggio 1630) Atti relativi al contenzioso tra la comunità di San Daniele e Bernardino Zaffoni, uno dei "conduttori di sal" in San Daniele. Lo Zaffoni dopo aver accettato di fare il "condutor" è accusato dal Consiglio di disattendere tale obbligo non fornendo ai "terrieri" il sale. Lo Zaffoni si difende sostenendo di non averlo fatto perché i magazzini di Portogruaro e Udine erano al momento sprovvisti di sale.

Fasc. 15

(7 luglio 1692) Atti relativi al contenzioso tra Nicolò Domini e Giovanni Battista Sivilotto detto Tonutto, entrambi di San Daniele. Il Sivilotto, affittuario del Domini, si oppone alle pretese contrattuali avanzate da quest'ultimo. Il tribunale di San Daniele accoglie le istanze del Sivilotto ed il Domini si appella ad Udine.

Fasc. 16

(22 aprile 1738) Mandati penali "ad informandum" emessi dal tribunale patriarcale nei confronti di diversi di San Daniele "disubbidienti al mandato di sequestro".

Fasc. 17

(23 agosto 1742) Divisione dei beni tra i fratelli Giuseppe e Nicolò di Caporiacco e l'altro loro fratello Carlo.